



AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Data di elaborazione: 12/11/2020

Il Dirigente Scolastico



Il RSPP



Il RLS



**Istituto Comprensivo Senigallia
“Marchetti”
Scuola Infanzia Sant’Angelo
Via Borgo Marzi, 60 - Senigallia (AN)**

INDICE

1. PREMESSA: SCENARI DELLE EMERGENZE	pag. 3
2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	pag. 5
3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	pag. 7
4. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE	pag. 13
5. ISTRUZIONI AI DOCENTI IN CASO DI EMERGENZA	pag. 20
6. ISTRUZIONI AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	pag. 21
7. ISTRUZIONE AI COLLABORATORI SCOLASTICI	pag. 22
8. ISTRUZIONE AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA	pag. 23
9. ALLEGATO 1 – ADDETTI ALLE EMERGENZE	pag. 24
10. ESEMPIO DI SCHEMA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA	pag. 25

1. PREMESSA: SCENARI DELLE EMERGENZE

Considerate le caratteristiche dell'attività svolta e le possibili condizioni di rischio presenti, i possibili elementi scatenanti l'emergenza in un edificio scolastico, si possono riassumere in:

1.1 Incendio

Le cause ed i pericoli di incendio più comuni sono:

- a) deposito di sostanze infiammabili (ad es. prodotti per pulizia) e combustibili (ad es. carta) in luogo non idoneo (ad esempio in locali tecnologici, locale quadro elettrico, ecc.)
- b) accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente (ad es. cestini dei rifiuti negli uffici)
- c) uso di impianti ed apparecchiature elettriche difettose o non adeguatamente protette
- d) riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate
- e) presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (ad esempio macchine per il caffè)
- f) utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (ad esempio stufette elettriche)
- g) ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio
- h) presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite (ad esempio sigarette accese, candele profumate ecc.)
- i) negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione (es. lavorazioni a caldo quali utilizzo di mola o saldatura in presenza di materiali combustibili o infiammabili)
- j) eventi dolosi

In base alla presenza di materiali e fonti di innesco, alcuni locali possono essere considerati a rischio. Deve essere valutato se, in considerazione della compartimentazione dei locali a rischio, un eventuale incendio si può mantenere localizzato per un lasso di tempo sufficiente alla completa evacuazione delle zone a rischio e dell'intero edificio, nonché all'arrivo dei soccorsi esterni (incendio localizzato). In caso contrario deve essere considerata la probabilità che si verifichi un incendio diffuso, con propagazione di fumi.

1.2 Presenza di ordigno (Allarme bomba)

Deve essere presa in considerazione l'ipotesi che, essendo l'edificio sede di una scuola, possa essere segnalata la presenza di ordigni.

1.3 Guasti agli impianti (fuga di gas, esplosione, danni causati dall'acqua)

Sempre più impianti termici sono alimentati a gas. In caso di guasti ai tubi di distribuzione possono avere luogo fughe di gas e successivamente esplosioni. Anche danni dovuti a fuoriuscite accidentali di acqua, da tubi guasti possono causare situazioni pericolose.

1.4 Terremoto

Le Marche sono classificate come zona a rischio sismico.

1.5 Incidenti correlati allo sversamento di prodotti chimici pericolosi

Eventi accidentali o inaspettati o comportamenti errati possono portare a situazioni d'emergenza durante le operazioni di sanificazione ambientale.

1.6 Inondazioni, frane e slavine, danni causati dall'acqua

Anche inondazioni, slavine o altre catastrofi possono portare a situazioni di emergenza, per le quali devono essere previste adeguate misure da adottare.

1.7 Malesere / lesioni a persone (inclusa gestione casi sospetti COVID-19)

In caso di malesere o in caso di lesioni a persone, devono essere intraprese (eventualmente fino all'arrivo dei soccorsi sanitari) adeguate misure di primo soccorso.

La maggior parte degli scenari descritti, possono configurare la necessità di **EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO**.

2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

La sede della scuola Istituto Comprensivo Senigallia "Marchetti" - Scuola dell'Infanzia Sant'Angelo è ubicata all'interno di un fabbricato in muratura con sede in Borgo Marzi, 60 - loc. Sant'Angelo - Senigallia (AN). La struttura, essendo una costruzione datata, è costituita da pietre e mattoni intonacati con spessore delle pareti di circa 40 cm e senza colonne e travi in cemento armato.

La scuola si sviluppa pressoché in gran parte al piano terra dove sono presenti n.3 aule, un locale adibito a cucina, un corridoio centrale, alcuni piccoli locali di servizio, un servizio igienico per le insegnanti e dei servizi igienici per gli alunni.

Esternamente alla scuola è presente un ampio spazio confinato e recintato adibito a cortile della scuola ed attrezzato con giochi per bambini. Nel giardino è presente anche una tettoia di lamiera poggiate su una struttura a pali metallici. Il punto di raccolta delle persone evacuate durante l'emergenza viene collocato all'interno di tale cortile ed in prossimità del punto segnalato (lontano da edifici, tettoie e linee elettriche).

AFFOLLAMENTO

L'affollamento totale del plesso (studenti + personale) è pari a: 31 persone.

L'affollamento massimo dei singoli piani per l'aa.ss. 2020/21 è il seguente:

	PIANO TERRA
MATTINA (8.00 – 14.00)	26 bambini + 3 docenti + 2 collaboratori scolastici
POMERIGGIO (14.00 – 17.15)	26 bambini + 3 docenti + 2 collaboratori scolastici

SISTEMA VIARIO ESTERNO ED ACCESSI

L'accesso di studenti, personale e utenti avviene dal portone principale.

PUNTO DI RACCOLTA

È stato individuato nel cortile della scuola.

VIE DI ESODO

Anche per l'anno scolastico 2020/21 restano validi i percorsi di evacuazione segnalati nelle planimetrie affisse nei locali dell'edificio scolastico

ACCESSO ALL'EDIFICIO DA PARTE DEI MEZZI DI SOCCORSO

I mezzi di soccorso devono accedere dal cancello principale.

MEZZI D'ESTINZIONE

PIANO	Estintori (indicare peso –tipo - capacità estinguente)	Idranti
TERRA	N° 2 estintori a polvere da 6 kg 34A 233BC N° 1 estintore a CO₂ da 2 kg 34B	//
ESTERNO	N° 1 estintore a polvere da 6 kg 34A 233BC	//

SEGNALE D'EVACUAZIONE

Il segnale di evacuazione è rappresentato da un suono lungo tramite tromba da stadio. La tromba viene azionata dal collaboratore scolastico a seguito dell'autorizzazione da parte del Responsabile delle emergenze.

SEGNALE DI CESSATO ALLARME

Non previsto un suono, ma si attua tramite comunicazione verbale da parte del Responsabile delle emergenze e sistema di coordinamento emergenze.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

A chi e come viene segnalata un'eventuale emergenza:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
- a voce	- da chi ravvisa una situazione di pericolo	- al Responsabile emergenze

A chi e come l'emergenza deve essere comunicata in seguito:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
- a voce	- dal Responsabile emergenze	- al collaboratore scolastico in servizio
- a voce	- dal collaboratore scolastico	- agli addetti alle emergenze

A chi e come viene comunicato se si tratta di falso allarme:

COME	DA CHI	A CHI
- a voce	- dal Responsabile delle emergenze	- al collaboratore scolastico in servizio
- telefonicamente	- dall'addetto all'antincendio preposto alla chiamata ai soccorsi	- ai Vigili del Fuoco se erano stati precedentemente allertati
- telefonicamente	- dall'addetto all'antincendio preposto alla chiamata ai soccorsi	- all'Ente Proprietario se era stato precedentemente allertati

Chi e come viene comunicato se l'emergenza è accertata e la gravità della situazione:

COME	DA CHI (O COSA)	A CHI
- a voce	- dal Responsabile delle emergenze che valuta la situazione assieme all'addetto all'antincendio	- al collaboratore scolastico (viene segnalata anche l'eventuale necessità di evacuare l'edificio)
- telefonicamente	- dall'addetto all'antincendio preposto alla chiamata ai soccorsi	- Ai Soccorsi (Vigili del Fuoco o, a partire dal 09 Dicembre 2020, al numero unico 112)

- telefonicamente	- dall'addetto all'antincendio preposto alla chiamata ai soccorsi	- All'Ente Proprietario (dopo aver allertato i soccorsi)
-------------------	---	--

Da chi, da dove e come viene azionato il segnale di evacuazione dell'edificio:

COME	DA CHI	A CHI
- tramite tromba da stadio	- dal collaboratore scolastico in servizio	- a tutto l'edificio

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Addetti al pronto soccorso e Addetti all'antincendio

I nominativi dei lavoratori addetti all'emergenza sono indicati in *Allegato 1*.

Compiti degli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO:

- fare una prima valutazione della situazione di emergenza segnalata, con il responsabile emergenze;
- tentare un primo intervento su focolai di incendio con i mezzi a disposizione (ove possibile);
- coordinare e gestire le operazioni di evacuazione del personale. In particolare, verificare se le vie di fuga siano praticabili o se debbano essere adottati percorsi diversi da quelli standard;
- controllare che i locali siano stati evacuati in collaborazione con i collaboratori scolastici in servizio;
- fornire ai soccorritori (Vigili del Fuoco, soccorso sanitario) le necessarie informazioni (es. assenza di persone) in collaborazione con il Responsabile delle emergenze;
- prendersi cura che le persone disabili abbiano l'assistenza necessaria.

Ulteriori Compiti degli ADDETTI ALL'ANTINCENDIO SECONDO ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

- chiudere le leve d'intercettazione principale del gas e dell'acqua;
- aprire e bloccare in posizione aperta le porte di emergenza;
- togliere la corrente all'edificio;
- aprire il cancello;
- effettuare la chiamata ai soccorsi.

Compiti degli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

- portare con sé la cassetta di primo soccorso;
- fornire soccorso ad eventuali persone in difficoltà;
- fornire indicazioni ai soccorsi restando con l'infortunato fino all'arrivo degli stessi.

Compiti dei COLLABORATORI SCOLASTICI:

- allertare gli addetti alle emergenze;
- attivare il segnale di evacuazione (su indicazione del responsabile delle emergenze);

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Per l'evacuazione delle persone disabili e per allertare le persone con udito menomato sono individuati i relativi insegnanti di sostegno e/o educatori presenti in aula con lo studente.

Considerata la modesta statura e corporatura degli studenti non vi è l'esigenza di adottare tecniche di sollevamento e trasporto specifiche per disabili. Gli studenti vengono presi in braccio dal personale di sostegno o dagli educatori in servizio.

INFORMAZIONE ANTINCENDIO

INFORMAZIONE DEL PERSONALE:

Sono previsti:

- incontri informativi in presenza ove possibile;
- circolari informative;
- diffusione di procedure operative;
- cartellonistica.

I lavoratori ricevono un'adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro
 - modalità di apertura delle porte di uscita
- d) ubicazione delle vie d'uscita
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio
 - azionamento dell'allarme
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro
 - modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Ogni anno scolastico vengono effettuate almeno 2 esercitazioni antincendio, al termine delle quali viene compilato un rapporto da conservare come documentazione inerente la gestione della sicurezza dell'edificio.

FORMAZIONE ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

DATA INCARICO	COGNOME E NOME	FORMAZIONE DI BASE (DATA)	ADDETTO ALL'ANTINCENDIO DI PRIMA NOMINA	ADDETTO ALL'ANTINCENDIO PROVENIENTE DA ALTRA STRUTTURA	
				Attività simile	Formazione rischi incendio edificio
22/10/2020	Tomasetti Giorgia	2018	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI
22/10/2020	Sbarra Rosa	2018	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI
22/10/2020	Sansoni Daniela	Da sottoporre a formazione	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI

FORMAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

DATA INCARICO	COGNOME E NOME	FORMAZIONE	
		Formazione di base (data)	Ultimo aggiornamento (data)
22/10/2020	Sbarra Rosa	2018	
22/10/2020	Tomasetti Giorgia	2018	
22/10/2020	Signoracci Silvana	2018	

4. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE

EMERGENZA 1.1 - INCENDIO

1.1.1 Segnalazione dell'emergenza

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, odore di bruciato, ecc.) è tenuto a segnalarlo al responsabile dell'emergenza. Se la comunicazione è telefonica si devono fornire le seguenti indicazioni:

<p style="text-align: center;">MI CHIAMO _____</p> <p style="text-align: center;">CHIAMO DALL'AULA _____ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANGELO – SENIGALLIA – VIA BORGO MARZI 60</p> <p style="text-align: center;">COSA È SUCCESSO (ad es.: è scoppiato un incendio, si vede del fumo, ci sono persone ferite o intrappolate)</p>

1.1.2 Segnale di evacuazione

Quando il personale sente il seguente segnale:

[suono lungo di tromba da stadio]

deve prepararsi ad abbandonare l'edificio, seguendo le norme comportamentali riportate di seguito.

1.1.3 Norme per l'evacuazione dell'edificio

- mantenere la calma;
- fare in modo che eventuali persone presenti occasionalmente seguano le presenti istruzioni;
- lasciare tutto come si trova, senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario per le proprie esigenze (es. occhiali) e portarsi sulla porta della propria aula;

Se la via di fuga è praticabile:

- abbandonare l'aula secondo l'ordine dell'aprifila e chiudifila, seguendo le vie di fuga segnalate come da planimetrie e le istruzioni degli addetti all'emergenza fino al punto di raccolta;
- chiudere tutte le porte alle proprie spalle per creare una barriera alla propagazione dell'incendio;
- prestare soccorso alle persone in pericolo solo quando non esiste immediato pericolo per la propria vita;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, il docente o suo sostituto effettua l'appello e riferisce al Responsabile delle Emergenze informazioni su persone mancanti e/o feriti.

In caso di imprigionamento o se la via di fuga non è praticabile (es. per presenza di fumo)

- rimanere nella propria aula (o nel locale in cui ci si trova);
- chiudere il maggior numero di porte in direzione del focolaio, cercando di tappare le fessure e i buchi con stracci, preferibilmente bagnati;
- se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé;
- se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: chiudere le finestre;
- aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto), proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.

1.1.4 Cessato allarme (se previsto)

Dopo la comunicazione del responsabile delle emergenze del cessato pericolo, rientrare all'interno della scuola.

EMERGENZA 1.2 – PRESENZA DI UN ORDIGNO (ALLARME BOMBA)

1.2.1 Ricevimento di una minaccia di presenza di bomba

- Chi riceve la chiamata raccoglie informazioni in maniera dettagliata e annota le comunicazioni importanti.

Possibilmente non interrompere il chiamante. Cercare di ottenere le seguenti informazioni:

- Quando esploderà la bomba?
- Dove si trova la bomba?
- Come è fatta la bomba? Che tipo di bomba è?
- Annotarsi il numero di telefono del chiamante;
- Informare immediatamente il responsabile delle emergenze per poter mettere in atto IL coordinamento dell'emergenza;
- Se necessario evacuare l'edificio.

1.2.2 Ritrovamento di una bomba

- Non avvicinarsi al punto del ritrovamento;
- Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto;
- Informare immediatamente il responsabile delle emergenze per poter mettere in atto coordinamento dell'emergenza;
- Se necessario evacuare l'edificio e contattare i soccorsi (112).

1.2.3 Evacuazione dell'edificio

Quando il personale sente il seguente segnale:

[suono lungo di tromba da stadio]

evacuare l'edificio secondo le regole per l'evacuazione riportate al punto 1.1.3.

Per il cessato allarme vale quanto riportato al punto 1.1.4.

EMERGENZA 1.3 – GUASTI AGLI IMPIANTI (fuga di gas, esplosione, danni dovuti all'acqua)

1.3.1 Segnalazione dell'emergenza

Chiunque individui una fuga di gas, una fuoriuscita di acqua o altri difetti agli impianti è tenuto a segnalarlo al Responsabile delle emergenze o all'addetto all'antincendio del piano, fornendo le seguenti indicazioni ove la comunicazione sia telefonica:

<p>SONO _____</p> <p>CHIAMO DALL'AULA _____ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>SANT'ANGELO – SENIGALLIA – VIA BORGO MARZI 60</p> <p>COSA È SUCCESSO (ad es.: c'è stata un'esplosione nel locale caldaia)</p>

1.3.2 Evacuazione dell'edificio

Quando il personale sente il seguente segnale:

[suono lungo di tromba da stadio]

evacuare l'edificio secondo le regole per l'evacuazione riportate al punto 1.1.3. In caso di una grossa esplosione, evacuare l'edificio facendo attenzione particolare ad eventuali parti in muratura danneggiate.

Per il cessato allarme vale quanto riportato al punto 1.1.4.

EMERGENZA 1.4 – TERREMOTO

1.4.1 Informazioni generali

Durante la scossa di terremoto è vietato evacuare l'edificio.

Tutte le persone presenti nella scuola devono cercare riparo e mettersi in sicurezza.

Fare allontanare tutti dalle finestre, superfici vetrate, lampadari che cadendo potrebbero ferire.

Luoghi sicuri	Luoghi non sicuri
<ul style="list-style-type: none">• sotto gli stipiti delle porte• vicino a pareti portanti• sotto tavoli robusti• in ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi)	<ul style="list-style-type: none">• vicino a finestre• scale• vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici,...

1.4.2 Regole di comportamento durante il terremoto

- Il primo comportamento da adottare è di mantenere la calma ed evitare di provocare il panico.

Se ci si trova all'interno di un edificio:

- Recarsi nel minor tempo possibile in un luogo sicuro fino al termine del terremoto

- Non cercare riparo vicino a finestre, vicino a mobili o scaffali non fissati a parete
- Gli alunni devono disporsi sotto i banchi (ove presenti) con il capo tra le braccia, in attesa del segnale di evacuazione (suono lungo e continuo della tromba da stadio).
- Coloro che si trovano in bagno devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe o raggiungere altri luoghi.
- Porre attenzione al distacco di parti del soffitto
- Evitare di recarsi precipitosamente alle uscite, poiché di riflesso altre persone potrebbero fare lo stesso

Se ci si trova all'aperto o ci si può recare all'aperto

- Mantenersi a distanza di sicurezza rispetto a edifici, muri, conduttori di corrente elettrica, condutture del gas e dell'acqua, lampade stradali

1.4.3 Regole di comportamento dopo il terremoto

- Mantenere la calma e tenersi pronti a scosse di assestamento;
- Terminata la prima scossa di terremoto, se non vi sono danni strutturali importanti (crollo soffitti, cedimento scale, ...) il Responsabile delle emergenze provvede a comunicare con il collaboratore scolastico per dare l'avvio all'evacuazione mediante il segnale di allarme;
- Abbandonare l'edificio e porre attenzione alla possibile caduta di parti di muri, travi, cornicioni, ecc.;
- Non portare con sé oggetti personali (rallentano l'esodo ed ostruiscono maggiormente le vie di fuga);
- Lungo la via di fuga non tornare indietro per nessun motivo e non sottrarsi mai dalla classe adottando percorsi alternativi;
- In caso di intrappolamento o investimento di materiale farsi notare chiamando aiuto;
- Non rientrare nella zona evacuata fino a che il rientro non sarà autorizzato dal Responsabile delle Emergenze.

N.B.: Se in seguito ad una lieve scossa si notano criticità nella propria aula (es. crepe) il docente dell'aula deve far evacuare la classe ed avvisare immediatamente il Collaboratore scolastico ed il Responsabile delle emergenze.

Se in seguito alla prima scossa vi sono danni strutturali (cedimenti strutturali importanti) l'edificio o parte dell'edificio interessato non deve essere evacuato. Il Responsabile delle emergenze allerta i soccorsi e si devono seguire le istruzioni della Protezione Civile, in attesa dei soccorsi.

- Evitare telefonate (in particolare con il telefono cellulare) non necessarie, per evitare di intralciare i soccorsi

EMERGENZA 1.5 – SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

- Informare il Responsabile delle emergenze e mettere in sicurezza la zona interessata.
- Evitare il contatto con l'agente chimico pericoloso.
- Seguire le indicazioni della scheda di sicurezza del prodotto.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (ad esempio guanti, occhiali, ecc.) per la rimozione dell'agente sversato.
- Contattare una persona competente per ricevere informazioni sull'agente (es. centro antiveleni / 112*).

1.5.1 Primo soccorso in caso di contatto con agenti chimici pericolosi e casi di avvelenamento

- In caso di contatto accidentale con i prodotti pericolosi, allontanare la persona colpita dalla zona di pericolo
- Togliere i vestiti e i dispositivi di protezione individuale contaminati
- Contatto con la pelle: lavare subito con abbondante acqua; eventualmente contattare un medico
- Contatto con gli occhi: detergere immediatamente gli occhi con abbondante acqua, contattare il medico
- Inalazione di vapori, polveri o gas pericolosi: contattare subito il medico e portare l'infortunato all'aria aperta
- Ingestione di agenti chimici: contattare subito il medico. Se indicato nella scheda di sicurezza dell'agente chimico ingerito, dare da bere all'infortunato.
- In caso di perdita di coscienza mettere l'infortunato sul fianco, con la testa rivolta verso il basso e contattare subito un medico

Contattare un addetto al primo soccorso ed eventualmente un medico e fornire loro le informazioni specifiche del prodotto (frasi H e frasi P), presenti sulla confezione o sulle istruzioni d'uso o la scheda di sicurezza.

In caso di avvelenamento allertare immediatamente il numero dell'**emergenza sanitaria – 112***.

EMERGENZA 1.6 – RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il rischio idrogeologico è da considerarsi evento prevedibile e monitorabile da parte degli Enti preposti a tale attività, i quali stabiliscono i livelli di allerta che consentono al Sindaco di attivare le varie fasi operative previste dal Piano di Emergenza del Comune di Senigallia.

Fare riferimento all'allegato specifico.

EMERGENZA 1.7 – MALESSERE / LESIONI A PERSONE

1.7.1 Segnalazione dell'emergenza

In caso di malessere o infortunio ad un lavoratore / studente / utente, deve essere contattato immediatamente un addetto all'emergenza (addetto al pronto soccorso) ed allertato il Responsabile delle emergenze.

Il Responsabile delle emergenze invia sul posto gli addetti al primo soccorso con la cassetta di pronto soccorso che chiameranno i soccorsi se lo ritengono necessario dopo una prima valutazione dei parametri vitali.

Chi segnala l'emergenza presta assistenza alla persona colpita fino all'intervento dell'addetto all'emergenza e gli comunica le condizioni della persona.

L'addetto al pronto soccorso deve provvedere a:

- far allontanare estranei e curiosi;
- non spostare l'infortunato a meno che non ci siano motivi gravi per farlo (es. presenza di strutture cedenti, fuoco, fumo o gas tossici) e non somministrare nulla da mangiare o da bere, né medicinali di propria iniziativa;
- parlare con l'infortunato per lo stretto indispensabile senza accrescere ansia. Limitarsi a parole di calma e rassicurazione;
- non entrare in contatto con fluidi biologici (potenzialmente pericolosi) senza protezioni (guanti, mascherina);
- dopo aver effettuato i primi soccorsi, attendere i soccorsi restando a loro disposizione;
- lavarsi le mani prima e dopo ogni intervento sull'infortunato.

Ricordarsi sempre che il "giusto soccorso" significa anche:

- non mettere a repentaglio la propria vita;
- non prestare interventi superiori alle proprie capacità;
- non farsi prendere dal panico;
- non lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario.

N.B. Per la gestione dei casi di cui si sospetta la positività al COVID-19 deve essere attuata la specifica procedura descritta nel dettaglio in apposito allegato esterno al presente documento ("PROTOCOLLO DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE a.s. 2020/21"), ma di cui è parte integrante.

5. ISTRUZIONI AI DOCENTI IN CASO DI EMERGENZA (INCENDIO, TERREMOTO, GUASTO AGLI IMPIANTI,...)

- Comunicare istruzioni agli studenti cercando di non seminare panico.
- Controllare che ogni oggetto personale sia lasciato sul posto.
- Prendere la cartellina con i documenti per le emergenze (elenco alunni con relativi assenti ed i fogli per il ritiro studenti).
- Far evacuare gli studenti in fila indiana tramite aprifila e chiudifila guidando l'evacuazione fino al punto di raccolta.
- L'assenza di un allievo dalle aule non può essere motivo di ritardo dell'esodo.
- Seguire le indicazioni del Responsabile delle emergenze, addetti all'antincendio del piano.
- Non far tornare indietro nessuno per alcun motivo.
- Giunti al punto di raccolta provvedere a fare l'appello e consegnare il modulo al Responsabile delle emergenze o all'addetto alle emergenze del piano.

ISTRUZIONE AI DOCENTI DI SOSTEGNO / EDUCATORI

- Assistere lo studente disabile cercando di rassicurarlo ed uscire dalla classe per ultimi accompagnando lo studente verso l'uscita di emergenza prevista.

6. ISTRUZIONI AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

- Tale figura ha potere decisionale e stabilisce anche arbitrariamente quale procedura deve essere attuata coordinando il Nucleo gestione emergenza.
- È la persona che deve essere immediatamente informata di qualsiasi situazione di pericolo.
- Ricevuta la segnalazione, attiva gli addetti alle emergenze ed il collaboratore scolastico in servizio e si reca sul posto segnalato.
- Valuta, insieme agli addetti alle emergenze, l'evento (locale o esteso) e la necessità di evacuare l'edificio.
- In caso di evento locale (pericolo moderato) attiva gli addetti alle emergenze per ripristinare le condizioni di sicurezza (es. chiama la ditta di manutenzione dell'impianto non funzionante; chiude interruttore generale dell'acqua in caso di perdite, disattiva l'impianto elettrico in caso di guasti elettrici pericolosi,...)
- In caso di evento esteso (grave pericolo) allerta il collaboratore scolastico per attivare il segnale di evacuazione (suono prolungato della tromba da stadio).
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna.
- Valuta l'esito dell'appello effettuato dai docenti nel punto di raccolta e si mette a disposizione degli Enti di soccorso.
- Valuta, insieme agli addetti, le condizioni di sicurezza e l'agibilità dei locali in seguito all'emergenza (senza mettere in pericolo la propria salute e sicurezza) ed in caso di esito positivo dichiara cessata l'emergenza (con frase "cessata emergenza – rientrare all'interno dell'edificio")

AL TERMINE DELL'EMERGENZA:

- Far ripulire i locali in cui si è verificata l'emergenza, se necessario.
- Provvedere alla sostituzione degli estintori eventualmente utilizzati.

7. ISTRUZIONI AI COLLABORATORI SCOLASTICI

- Ricevuto il segnale di pericolo dal Responsabile dell'emergenza trasmette l'informazione agli altri addetti alle emergenze non ancora avvisati, nonché ai docenti delle varie aule.
- Su richiesta del Responsabile dell'emergenza dà avvio al segnale di evacuazione (suono lungo e prolungato con tromba da stadio).
- Durante l'evacuazione i collaboratori scolastici favoriscono il deflusso ordinato delle persone presenti in collaborazione con la squadra di emergenza.
- Collaborano nel verificare che non vi sia nessuno all'interno dei bagni;
- Al termine dell'evacuazione si dirigono verso il punto di raccolta.

8. ISTRUZIONI AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

VERIFICA DELLA SITUAZIONE

Quando viene segnalata la situazione di pericolo, l'addetto all'emergenza (addetto al pronto soccorso o addetto all'antincendio) deve recarsi sul posto e valutare la situazione assieme al Responsabile delle Emergenze.

- Il Responsabile delle Emergenze comunica al collaboratore scolastico la gravità della situazione e gli eventuali interventi necessari (ad esempio evacuare l'edificio).
- In caso di necessità l'addetto all'emergenza delimita la zona di pericolo e allontana tutte le eventuali persone presenti.

INTERVENTO D'EMERGENZA

L'addetto può tentare un intervento d'emergenza con i mezzi a disposizione qualora non lo reperi pericoloso per la propria ed altrui incolumità.

NORME PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Qualora venga diffuso il segnale di evacuazione l'addetto all'emergenza coordina le operazioni per l'abbandono dell'edificio da parte del personale, degli studenti e degli eventuali ospiti presenti.

Qualora venga diffuso il segnale di evacuazione gli addetti all'emergenza in particolare devono:

- controllare che le vie di fuga siano praticabili e le porte siano facilmente apribili;
- eseguire eventuali mansioni specifiche che gli sono state affidate secondo l'organigramma della sicurezza;
- prendere l'iniziativa e condurre le persone presenti (in particolare eventuale pubblico) verso il luogo sicuro;
- controllare che le persone disabili presenti abbiano ricevuto l'assistenza prevista;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, raccogliere eventuali segnalazioni dal personale del proprio piano relativamente a persone mancanti, intrappolate nell'edificio o ferite e rivolgerle al Responsabile delle Emergenze;
- restare a disposizione per fornire indicazioni all'arrivo dei soccorsi, assieme al Responsabile delle Emergenze.

9. ALLEGATO 1 – ELENCO ADDETTI ALLE EMERGENZE

• Addetti all'Antincendio

NOME E COGNOME	SPECIFICI INCARICHI	Note
Tomasetti Giorgia	Chiusura gas Chiusura acqua Sgancio elettricità Apertura cancello Apertura porte emergenza Chiamata soccorsi	
Sbarra Rosa	Chiusura gas Chiusura acqua Sgancio elettricità Apertura cancello Apertura porte emergenza Chiamata soccorsi	In assenza / in collaborazione di Sbarra
Sansoni Daniela	Chiusura gas Chiusura acqua Sgancio elettricità Apertura cancello Apertura porte emergenza Chiamata soccorsi	In assenza / in collaborazione di Sbarra e Sansoni

• Addetti al Primo Soccorso

NOME E COGNOME	SPECIFICI INCARICHI	Note
Tomasetti Giorgia	Controllo periodico contenuto cassetta primo soccorso, assistenza alunni e personale in caso di malori di lieve entità, compilazione registro dei controlli	
Sbarra Rosa	Controllo periodico contenuto cassetta primo soccorso, assistenza alunni e personale in caso di malori di lieve entità, compilazione registro dei controlli	
Signoracci Silvana	Controllo periodico contenuto cassetta primo soccorso, assistenza alunni e personale in caso di malori di lieve entità, compilazione registro dei controlli	

10. ESEMPIO DI SCHEMA PER LA CHIAMATA D'EMERGENZA



*** NUMERO UNICO DI EMERGENZA ATTIVO NELLA REGIONE MARCHE A PARTIRE DAL 09 DICEMBRE 2020**



INFORMAZIONI DA FORNIRE

- SONO IL SIG. _____
- CHIAMO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANGELO – SENIGALLIA – VIA BORGO MARZI 60
- DAL N. TELEFONO
- COSA È SUCCESSO (ad es.: È SCOPPIATO UN INCENDIO, ...)
- L'EDIFICIO È STATO EVACUATO / NON È STATO EVACUATO PERCHÉ
- CI SONO FERITI/DISPERSI

RESTARE SEMPRE IN LINEA E RISPONDERE CHIARAMENTE E CON CALMA AD EVENTUALI ULTERIORI
DOMANDE DEI SOCCORRITORI

